



Protocollo di Accoglienza

Premessa

Il Protocollo di Accoglienza è il documento che contiene

- le procedure di accoglienza dei nuovi iscritti
- i criteri di assegnazione agli anni di corso e le modalità di assegnazione alle classi
- le modalità del primo inserimento degli alunni neo-arrivati e le iniziative di alfabetizzazione proposte dalla scuola o da altri soggetti operanti sul territorio
- i contenuti dell'offerta formativa predisposta dalla scuola per gli alunni stranieri e dei relativi criteri di valutazione
- i criteri per la stesura di Piani di Studio Personalizzati
- indicazioni, suggerimenti, buone prassi per favorire l'accoglienza

Principali riferimenti normativi

- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (20 novembre 1989 - ratificata dall'Italia con la Legge 176/1991)
- D.Lgs 286/1998 Testo Unico
- D.P.R. 394/1999 (Regolamento di attuazione del D.Lgs 286/1998)
- c.m. 24/2006 Linee Guida
- D.P.R.122/2009 (Regolamento sulla valutazione)

Commissione d'accoglienza

La Commissione d'accoglienza è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente figura strumentale per gli alunni stranieri
- Docente referente di ogni plesso per gli alunni stranieri
- Assistente Amministrativo assegnato al settore alunni

Compiti della Commissione sono:

- Partecipare al primo colloquio con la famiglia di un neo-iscritto (se necessario con un mediatore)
- Contattare il team della classe nella quale viene inserito il nuovo iscritto e passare tutte le informazioni raccolte
- Organizzare interventi di alfabetizzazione e mediazione e verifica delle stesse
- Mappare gli alunni stranieri di Istituto
- Mettere in evidenza bisogni, rilevare criticità e proporre azioni di miglioramento
- Rendere disponibile documentazione interculturale (materiali, bibliografie)
- Favorire il dibattito pedagogico interculturale



COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
Iscrizione	personale di Segreteria	al momento del primo contatto con la scuola	domanda iscrizione materiale informativo tutto tradotto in altre lingue
primo colloquio accoglienza	DS o docente referente	nell'immediato su appuntamento	pieghevole scuola
reperimento notizie	personale di Segreteria	nel primo colloquio	<ul style="list-style-type: none">• eventuale documentazione scolarizzazione pregressa• fascicolo personale
assegnazione anno di corso	DS	dopo il colloquio	criteri <ul style="list-style-type: none">• disposizioni normative• documentazione scolastica• storia personale e scolastica <p>(in generale anno corrispondente all'età anagrafica; in caso di inserimento ad un anno non coincidente con quello corrispondente all'età anagrafica è opportuno coinvolgere la famiglia del minore)</p>
assegnazione classe	DS	dopo il colloquio	Criteri: <ul style="list-style-type: none">• disposizioni legislative• disponibilità dei posti vacanti• vicinanza del plesso alla residenza della famiglia • problematicità presenti nelle classi
colloquio team	team docente docente coordinatore CdC	dopo assegnazione classe / sezione	scheda di colloquio modulo per scelta laboratori, elenco materiale scolastico, elenco libri, regolamento, libretto giustificazioni



inserimento classe (Benvenuto/attività di socializzazione)	tutti i docenti; anche i genitori alla scuola dell'Infanzia	i primi 15 gg. o comunque il primo periodo di frequenza	schede, giochi, libri, foto, video
prove di ingresso per accertamento competenze	tutti i docenti + eventualmente mediatori	dopo i primi 15 gg. comunque dopo il primo periodo	schede predisposte in lingua o depurate dall'elemento linguistico italiano (prove logiche, iconiche)
interventi prima alfabetizzazione (apprendimento itaBASE)	alfabetizzatori Comune alfabetizzatori Comune + docenti scuola	per alunni NAI prima dell'inizio delle lezioni per alunni non NAI appena possibile	materiali italiano L2 materiali italiano L2
interventi alfabetizzazione (apprendimento itaSTUDIO)	alfabetizzatori Comune + docenti scuola	appena possibile	materiali italiano L2
modifica /adattamento Curricolo Piano di Studio Personalizzato (PSP) per NAI o per alunni ancora impegnati nell'acquisizione dell'italiano L2	Team docente CdC	Ottobre o al momento dell'inserimento	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda programmazione CdC • Programmazione Disciplinare della classe • PSP
Educazione interculturale	Tutti i docenti	Tutto l'anno	Impostazione disciplinare con taglio interculturale Continuità Documentazione
Collaborazione con il Territorio	Docenti e ATA	Tutto l'anno	Quartiere, Comune, Associazioni, CD/LEI



EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Non è una disciplina aggiuntiva da svolgere nel caso di presenza di alunni stranieri, ma un approccio metodologico e culturale da utilizzarsi sia nello stile della relazione e della comunicazione, che nella scelta delle attività e nella selezione dei contenuti da proporre.

Presuppone relativismo culturale (nessuna cultura è “superiore” o “migliore”), superamento di una visione euro-centrica, reale apertura all’altro, capacità di empatia.

Non può limitarsi ad occasionali o episodici confronti tra culture diverse ma deve essere un filo conduttore dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari, in armonia con gli obiettivi educativi e didattici presenti nel POF dell’Istituto.

MODIFICA DEI CURRICOLI

Per alunni stranieri neo – arrivati o che utilizzano ancora la lingua italiana solo nell’uso funzionale è possibile prevedere la riduzione o l’adattamento del curriculum: si può ad esempio decidere di non impartire loro l’insegnamento di lingua straniera e di potenziare l’insegnamento dell’italiano; si può sostituire una disciplina con ore aggiuntive di italiano.

Può essere una scelta che ha la durata di un quadrimestre o di un anno scolastico, o di più anni a seconda delle necessità e dei progressi rilevati.

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

Ogni scelta effettuata dal team di lavoro o dal Consiglio di Classe, anche successivamente alla prima fase di inserimento, deve essere contenuta nel PSP che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell’alunno straniero.

Alla stesura del PSP sono chiamati tutti i docenti che, nell’ambito della propria disciplina, dovranno selezionare i contenuti riferendosi ai “nuclei fondanti” e agli “obiettivi essenziali” al fine di consentire il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

(vedi esempio allegato)

VALUTAZIONE

E’ strettamente legata alla programmazione, per cui nel caso di riduzione o adattamento del curriculum, nel caso di omissione o sostituzione di discipline, o in quello di una programmazione per area disciplinare anche la valutazione andrà espressa di conseguenza.

Potrà quindi non esserci valutazione di una disciplina se questa è stata omessa dal curriculum dell’alunno straniero, potrà essere espressa una valutazione per area anziché per singole discipline, la valutazione potrà essere formulata in maniera discorsiva nel caso in cui il PSP lo richieda.

In sintonia con il POF la valutazione deve essere orientativa e formativa, e deve essere lo strumento che permette agli insegnanti la continua regolazione della programmazione.

Per gli alunni stranieri la valutazione espressa deve far riferimento al PSP. Nella scheda di valutazione saranno inserite formule che facciano esplicito riferimento allo svolgimento del percorso di alfabetizzazione.

Per le discipline per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettano lo studio, la valutazione si esprimerà con una formula del tipo “la valutazione espressa fa riferimento al PSP, in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.



BUONE PRATICHE

- Accoglienza amichevole con compagno – tutor: o un alunno italiano o un alunno immigrato di vecchia data o nato in Italia che svolga la funzione di mentore – compagno di viaggio
- Attività artistiche, musicali, motorie, espressive, manuali in cui la lingua italiana non sia un ostacolo in quanto si utilizzano altri linguaggi
- Laboratori
- Lingua di mediazione (inglese, francese)
- Apprendimento cooperativo
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, computer, Internet)
- Metodo Feuerstein
- Valorizzazione della lingua e della cultura d'origine, anche coinvolgendo i genitori e l'associazionismo

PROVE DI INGRESSO

L'IC 11 dovrà dotarsi di prove di ingresso comuni per alunni stranieri, sia NAI che di più vecchia immigrazione.

Si tratterà di predisporre sia prove depurate dall'elemento linguistico italiano (numeri, immagini, disegni) sia prove in italiano da somministrare in presenza di un mediatore per accertare le conoscenze pregresse dell'alunno nella sua L1 e per predisporre adeguati percorsi di alfabetizzazione

DOCUMENTI COMUNI

- scheda di colloquio
- PSP
- prove di ingresso



SCHEDA DI COLLOQUIO

nome alunno/a.....cognome alunno/a.....

data di nascita.....luogo di nascita.....

arrivato a scuola

- da altra scuola.....
- dall'estero.....
- dal precedente ordine di scuola all'interno dello stesso IC.....

lingua 1.....

conoscenza lingua 1

- nessuna conoscenza
- conoscenza lingua parlata
- conoscenza lingua lingua parlata e scritta

lingua/e parlata/e in famiglia.....

conoscenza altre lingue

- conosce la lingua italiana
- non conosce la lingua italiana
- conosce la lingua inglese
- non conosce la lingua inglese
- conosce altre lingue
- se si, quali lingue.....

anni di scuola frequentati nel paese d'origine.....

anni di scuola frequentati in Italia.....

sport praticati.....

attività musicali, espressive, teatrali.....

altro.....



PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

Alunno/a.....

Data di nascita.....

Luogo di nascita.....

Scuola.....

Classe.....

L1.....

Arrivato/a in Italia dal.....

Scolarizzazione

pregressa.....
.....
.....
.....



DISCIPLINE	OBIETTIVI
Italiano	
Storia	
Geografia	
Inglese	
Seconda lingua comunitaria	
Matematica	



Scienze	
Arte	
Musica	
Tecnologia	
Attività motoria	
Religione/attività Alternativa	